

STORIE DI PALCOSCENICO

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649244355

Storie di palcoscenico by Marco Praga

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

www.triestepublishing.com

MARCO PRAGA

**STORIE DI
PALCOSCENICO**

Storie di Palcoscenico

OPERE DI MARCO PRAGA:

TEATRO:

Le Vergini , commedia in 4 atti — Chiesa e Guindani, Milano, 1891	L. 2 —
La Moglie ideale , commedia in 3 atti — Chiesa e Guindani, Milano, 1892	" 3 —
L'Amico , dramma in un atto — Omodei-Zorini, Milano, 1894	" 1 —
L'Innamorata , dramma in 4 atti — Omodei-Zorini, Milano, 1894	" 2 —
L'Erede , commedia in 4 atti — Omodei-Zorini, Milano, 1894	" 2 50
Allcluja , dramma in 3 atti — Omodei-Zorini, Milano, 1894	" 2 —

ROMANZI:

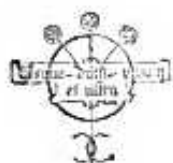
La biondina (4. ^o migliajo) — Omodei-Zorini, Milano, 1893	" 4 —
---	-------

IN PREPARAZIONE:

Nuove Storie di Palcoscenico.

MARCO PRAGA

Storie
di
Palcoscenico



MILANO

CASA EDITRICE GALLI

di C. CHIESA, F. III OMODEI-ZORINI e F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele, 17 e 80

Portici Settebrionali, 27.

1895.

A Ferdinando di Giorgi.

Il madre.

MARCO PRAGA.

I

Il Madro.

Non appena giunsi sul palcoscenico, la buona signora mi vide, mi corse incontro, mi stese le due mani ossute e poco pulite:

— Oh! benedetto! Come stai?

Ella dava del tu a tutti, per antica abitudine contratta in gioventù.

— Benone. E voi? E Bianca?

— Zitto, e fatti in qua, che non ti veda in quinta. À la sua scena-madre. Se scorge un amico come te, al quale vuol bene, e che non vede da mesi, si distrae, si commuove, e piglia una patera. Talento ce n'è, sai, da vendere. Ma non son che tre mesi che copre il « ruolo », e, mi capirai, le manca ancora un po' di pratica.

Mi prese per la mano e trascinandomi, in punta di piedi, per non far rumore, mi condusse al suo camerino, sul lato opposto della scena. Passando così tra i cassoni, i praticabili smontati, i telai

ritti e appoggiati al muro, dietro il fondale, vidi altri attori e altre attrici che mi porgevano la mano, che mi salutavano sottovoce: dei buoni amici ai quali avrei dovuto dare il benvenuto: poi che era la prima recita, quella, di una nuova stagione di prosa. Ma la vecchia mi trascinava, non mi permetteva di fermarmi, d'intrattenermi con alcuno.

— Prima da me, prima da me: zitti vojaltri: l'ò ipotecato io. Abbiamo tante cose da raccontarci.

Qualcuno sorrideva, e mi strizzava l'occhio, come a dire: « Vaj, vaj, ne udrai delle belle ».

Entrammo nel camerino della piccola diva, ch'era difeso agli sguardi importuni da una pesante portiera ricamata nel mezzo della quale spiccava il nome di lei: *Bianca*, tessuto in rilievo. Anche le pareti del bugigattolo, non più ampio di un'ampia carrozza a quattro posti, erano state ricoperte da un drappo di cotonina a righe rosse ed azzurre, con qualche filo d'oro nei margini. La *toilette*, candida, era ingombra di pettini, di spazzole, dei grossi lapis di cosmetico, dei barattoli di cipria e di rossetto. Dall'attaccapanni pendevano due magnifiche e ricchissime vesti, l'una da ballo, in raso bianco damascato, tutta fronzoli e ricami,